BRICKS | TEMA

Learning Designer. La piattaforma per progettare e valutare

a cura di:
Elisabetta Buono

Valutazione; design didattico; lesson plan

Il design didattico di Learning Designer

Learning Designer[1] è un'applicazione gratuita online messa a punto da Diana Laurillard e Eileen Kennedy, del London Institute of Education[2], per sostenere i docenti nella ideazione e costruzione delle attività di insegnamento e apprendimento; uno strumento di progettazione e rappresentazione consapevole e ragionata delle lezioni.

L'idea è quella di rendere l'insegnamento una scienza della pianificazione, una sorta di lesson-plan perfezionabile attraverso l'esperienza sul campo. Insegnanti ed educatori progettano unità di apprendimento, definiscono nel dettaglio percorsi, attività, obiettivi, metodologie utilizzate, si confrontano, adattano le TLA (singole sequenze di insegnamento-apprendimento) di altri insegnanti nell'ottica della collaborazione e della condivisione.

Learning Designer fornisce, inoltre, una rappresentazione visiva delle azioni didattiche, infatti rende visibili i processi messi in campo attraverso grafici a torta dei tempi dedicati per ogni diversa attività.

Lo strumento di progettazione è molto utile, semplice da utilizzare grazie ad una piattaforma molto intuitiva; consente all'insegnante di avere maggiore consapevolezza in merito alle scelte operate in fase di progettazione e dei tipi di apprendimento che intende raggiungere per ogni attività proposta agli studenti; gli obiettivi sono specificati, secondo l'intenzione delle ideatrici del progetto, sulla base della tassonomia di Bloom[3].

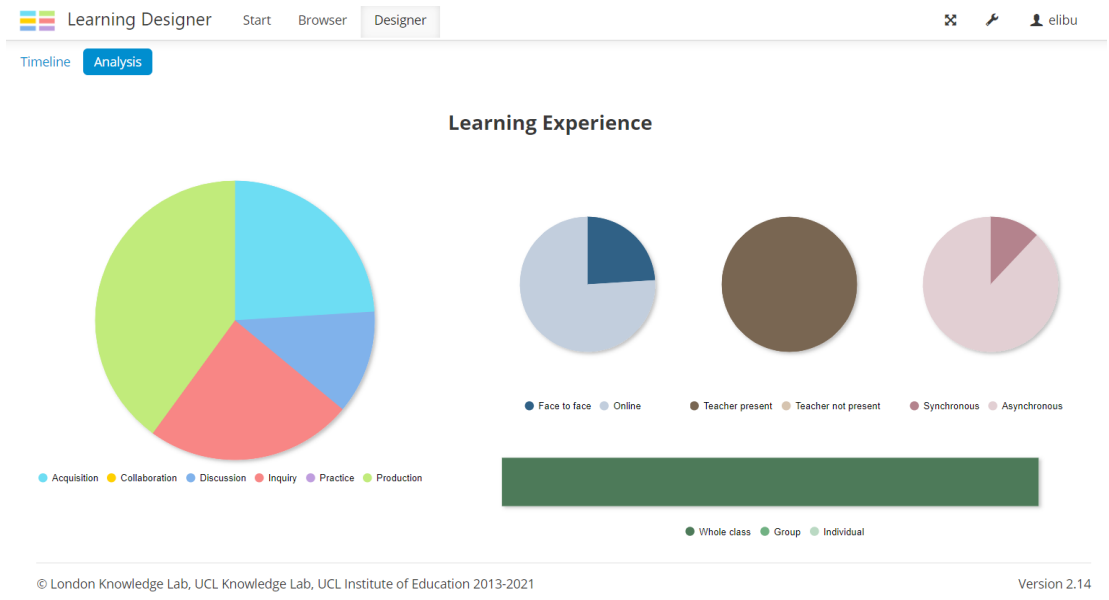

Figura 1 - Grafico delle esperienze di apprendimento

[1] https://www.ucl.ac.uk/learning-designer/index.php. Del tool esiste anche una versione cartacea liberamente utilizzabile, a questo indirizzo: http://edutechwiki.unige.ch/en/ABC_LD

[2] https://www.ucl.ac.uk/ioe/

[3] Su Benjamin Bloom e sulle versioni della sua nota tassonomia, si guardi il sito: https://cft.vanderbilt.edu/guides-sub-pages/blooms-taxonomy/#1956

La possibilità di definire gli obiettivi ed eventualmente riconfigurarli, aiuta l'insegnante nella predisposizione di **strumenti di valutazione coerenti**.

Per aggiungere un tipo di apprendimento si utilizza un elenco e si sceglie se l'attività è basata sulla lettura, sull'ascolto, sulla discussione, se è una esercitazione pratica, un'attività di indagine, in collaborazione o se si produce qualcosa.

È inoltre possibile indicare la durata prevista per ogni fase, se online oppure no, e se l'insegnante è presente.

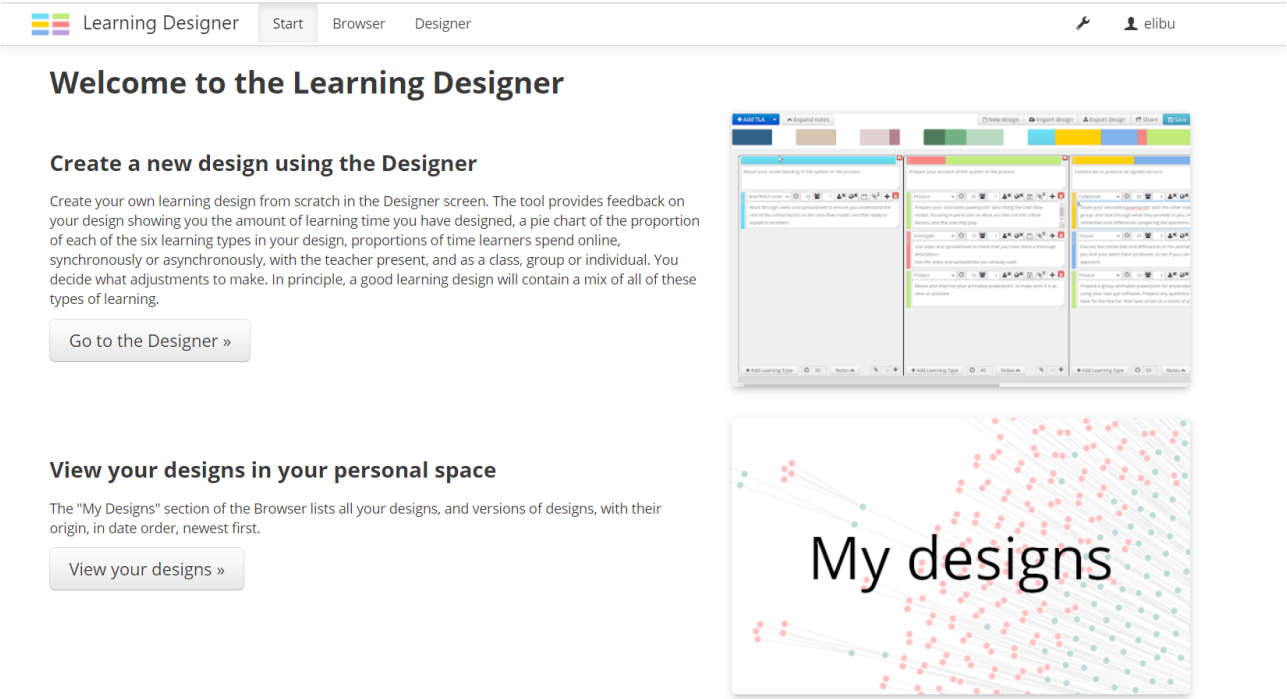

Figura 2 - Home di Learning Designer

Proprio per la sua efficacia, **il tool può essere utilizzato per la definizione di rubriche valutative** coerenti con gli obiettivi definiti in fase di programmazione e può configurarsi come un potente strumento di progettazione didattica calibrata sulle esigenze che ci troviamo ad affrontare specialmente in questo periodo di didattica a distanza o integrata.

Progettazione delle TLA

Vediamo nel concreto come utilizzare la piattaforma per alcune attività didattiche di apprendimento, le *teaching and learning activities* (TLA); prenderemo un semplice esempio riguardante la figura e l'opera di Carlo Goldoni.

Rivolgiamo la nostra lezione a studenti di una secondaria di II grado. Immaginiamo questa progettazione inserita in una più ampia unità di apprendimento della quale costituisce la premessa. Partiamo dalla scheda iniziale e ipotizziamo una classe di 20 alunni e un percorso interamente online della durata di 3.5 ore in modalità sincrona e asincrona.

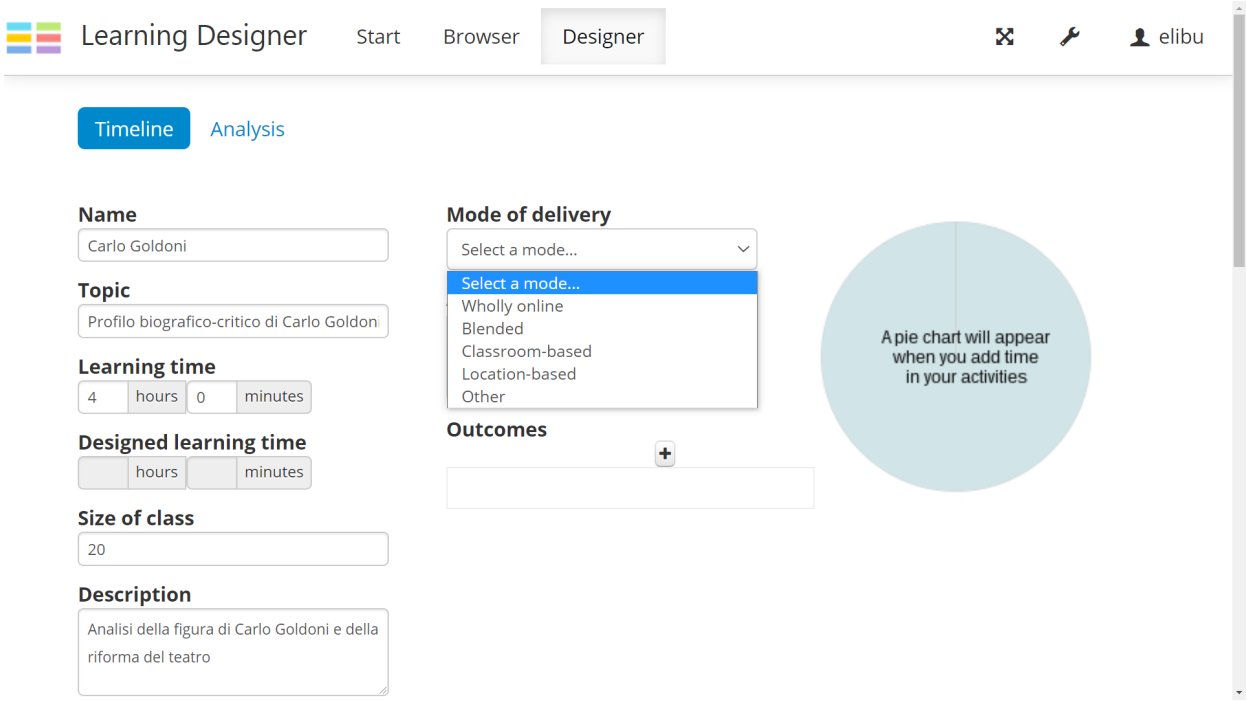

Figura 3 - Schermata impianto lezione

Scegliamo le categorie suggerite dall'elenco (oppure ne inseriamo altre secondo le nostre esigenze) e procediamo con le nostre TLA.

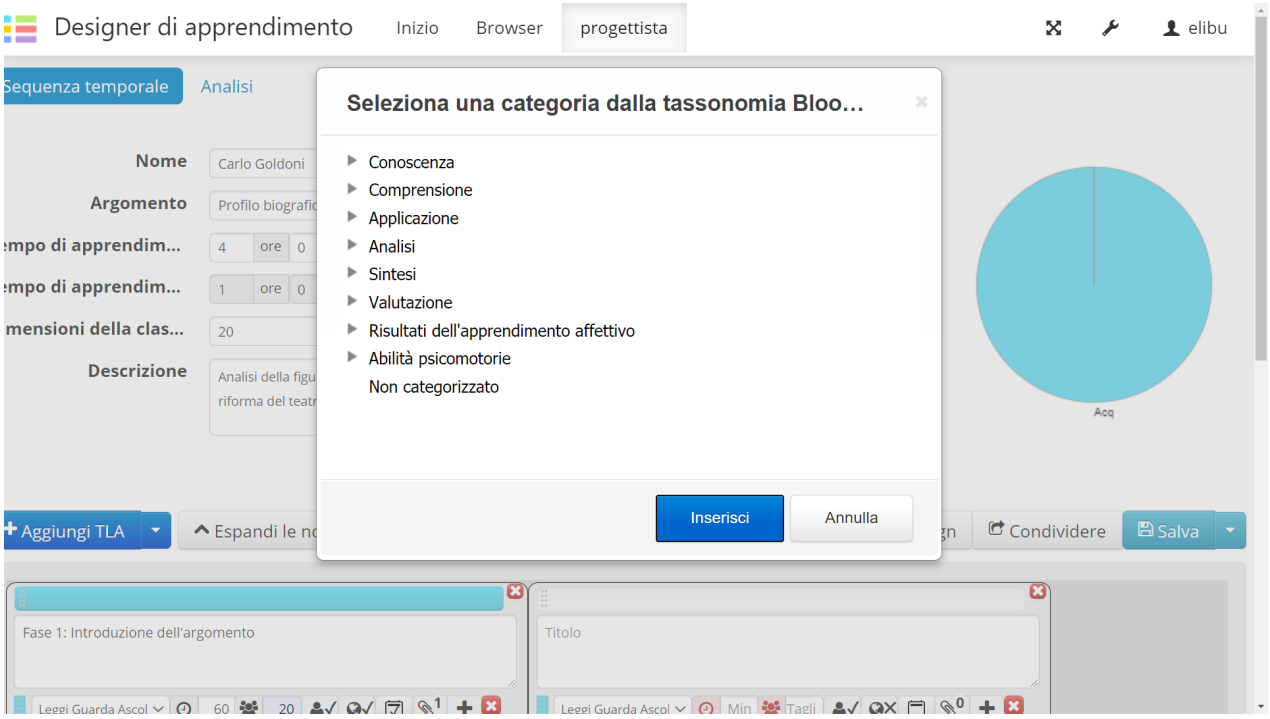

Figura 4 - Selezione obiettivi

Per ogni sequenza, specifichiamo quali attività intendiamo proporre.

Dopo la compilazione dei diversi momenti, le varie TLA si configurano in questo modo:

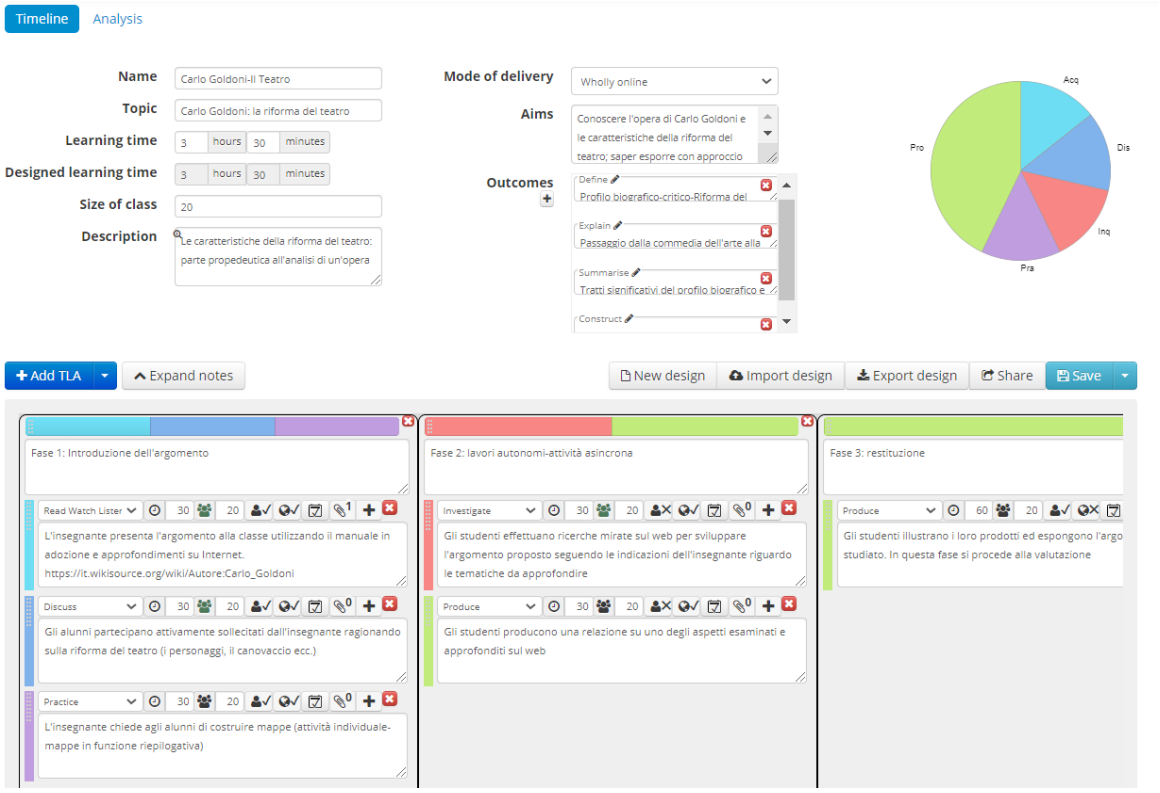

Figura 5 - Schermata di pianificazione delle TLA

La breve unità sul teatro goldoniano prevede, in questa ipotesi, tre fasi e alcuni momenti al loro interno. I colori (rappresentati nel grafico) ne rappresentano la tipologia (lettura, ascolto, discussione ecc.). Il grafico a torta consente una visione d'insieme delle esperienze di insegnamento-apprendimento, suggerisce la distribuzione dei tempi e la natura delle attività proposte (in questo caso prevalgono le fasi di produzione). Ogni sequenza delle TLA può essere integrata da allegati o note.

Figura 6 - Grafico delle attività

L'insegnante seleziona gli obiettivi che intende far raggiungere ai suoi studenti in termini di comportamenti osservabili che sono stati categorizzati secondo il *Conversational Framework* di Diana Laurillard[4].

È importante che la scelta avvenga sulla base delle attività rispondendo alla domanda: **cosa mi aspetto che i miei studenti sappiano e sappiano fare?**

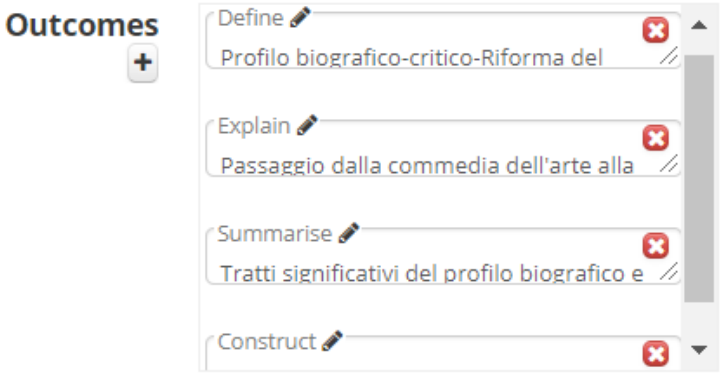

Figura 7 - Definizione degli obiettivi

Partendo dagli obiettivi, costruiamo una semplice griglia di valutazione con indicatori di valutazione, livelli e descrittori (i giudizi possono essere trasformati in voti):

	Insufficiente	Mediocre-Sufficiente	Discreto	Buono-Ottimo
Definire (conoscenza)	Le conoscenze dell'argomento sono incomplete o sommarie; l'esposizione lacunosa e imprecisa	Le conoscenze dell'argomento sono essenziali o appena al di sotto della sufficienza. L'esposizione è lineare o quasi	Le conoscenze dell'argomento sono discrete, così pure l'esposizione che appare fluida e ampia	Le conoscenze dell'argomento sono eccellenti; l'esposizione molto lineare, curata, ampia e approfondita
Riassumere (abilità)	Insufficienti capacità riassuntive. Non coglie, o li coglie in minima misura, gli aspetti fondamentali dell'argomento. Approccio critico inadeguato	Capacità riassuntive appena sufficienti. Coglie gli aspetti fondamentali dell'argomento o una parte di essi ma non sempre li sa riassumere criticamente	Discrete capacità riassuntive. Coglie tutti gli aspetti fondamentali dell'argomento e li sa riassumere criticamente	Ottime capacità riassuntive. Coglie gli aspetti fondamentali dell'argomento e li sa riassumere criticamente con ordine e sequenzialità
Spiegare (abilità)	Non è in grado di spiegare le caratteristiche della riforma goldoniana	È in grado di spiegare in modo essenziale o poco al di sotto della sufficienza le caratteristiche della riforma goldoniana	È in grado di spiegare in modo discreto e chiaro le caratteristiche della riforma goldoniana	Spiega in modo ottimale le caratteristiche della riforma goldoniana dimostrando capacità critiche
Costruire (abilità-competenza)	Insufficiente nella ideazione e produzione di mappe che risultano incomplete e poco ragionate	Appena sufficiente o quasi sufficiente la capacità di ideazione e produzione di mappe	Discrete capacità nella ideazione e produzione di mappe che appaiono ordinate e complete	Ottime capacità nella ideazione e produzione di mappe che risultano complete, esaurienti e ragionate

Figura 8 - Griglia di valutazione

[4] Laurillard D., *Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie,* Franco Angeli Editore, Milano, 2015.

Un'altra griglia di valutazione riguarderà la relazione prodotta nella terza fase. Possiamo utilizzare una tabella come quella appena vista, oppure avvalerci di programmi online per la costruzione guidata di rubriche di valutazione come Rubistar. In questo caso è stato aggiunto l'indicatore della correttezza formale. Ovviamente i descrittori sono personalizzabili.

CATEGORIA	**Ottimo**	**Discreto**	**Sufficiente-Mediocre**	**Insufficiente**
Organizzazione	Le informazioni sono molto organizzate con paragrafi e sottotitoli ben strutturati.	Le informazioni sono organizzate con paragrafi ben costruiti.	Le informazioni sono organizzate, ma i paragrafi non sono ben costruiti.	Le informazioni sembrano essere disorganizzate. 8)
Quantità di informazioni	Tutti gli argomenti sono affrontati e tutte le domande hanno risposto con almeno 2 frasi su ciascuna.	Tutti gli argomenti vengono affrontati e la maggior parte delle domande risponde con almeno 2 frasi su ciascuno.	Tutti gli argomenti sono affrontati e la maggior parte delle domande risponde con 1 frase su ciascuno.	Uno o più argomenti non sono stati affrontati.
Qualità delle informazioni	Le informazioni si riferiscono chiaramente all'argomento principale. Include diversi dettagli di supporto e / o esempi.	Le informazioni si riferiscono chiaramente all'argomento principale. Fornisce 1-2 dettagli di supporto e / o esempi.	Le informazioni si riferiscono chiaramente all'argomento principale. Non vengono forniti dettagli e / o esempi.	L'informazione ha poco o nulla a che fare con l'argomento principale.
Fonti	Tutte le fonti (informazioni e grafici) sono accuratamente documentate nel formato desiderato.	Tutte le fonti (informazioni e grafici) sono accuratamente documentate, ma alcune non sono nel formato desiderato.	Tutte le fonti (informazioni e grafici) sono accuratamente documentate, ma molte non sono nel formato desiderato.	Alcune fonti non sono documentate accuratamente.
Costruzione del paragrafo	Tutti i paragrafi includono una frase introduttiva, spiegazioni o dettagli e una frase conclusiva.	La maggior parte dei paragrafi include frasi introduttive, spiegazioni o dettagli e frasi conclusive.	I paragrafi includevano informazioni correlate ma in genere non erano costruiti bene.	La struttura dei paragrafi non era chiara e le frasi non erano tipicamente correlate all'interno dei paragrafi.
Forma	Scorrevole, ricca e fluida. Linguaggio corretto e senza errori morfo-sintattici	discretamente corretto, scorrevole, non presenta errori formali o sono di lieve natura	Forma corretta e scorrevole o mediocre nel suo complesso; gli errori morfosintattici, sia pur presenti, non sono gravi e non frequenti	Forma scorretta con frequenti errori e diverse incertezze morfo-sintattiche anche di grave natura

Figura 9 - Griglia di valutazione

Conclusione

Uno strumento online come Learning Designer dimostra di essere un grande alleato per la didattica: permette di utilizzare la tecnologia al servizio dell'attività di programmazione didattica; supporta gli insegnanti nella predisposizione ragionata di percorsi di apprendimento-insegnamento; favorisce la riflessione critica sulle scelte operate; aiuta nella definizione e ridefinizione degli obiettivi operativi da

raggiungere; consente di utilizzare gli obiettivi per la costruzione di griglie di valutazione; favorisce lo scambio e la condivisione di buone pratiche.

Se pensiamo a percorsi complessi che comprendono, per esempio, attività di gruppo e prodotti finali anche in forma collaborativa, la precisa definizione degli obiettivi si rende ancor più necessaria. In questo caso sarà opportuno predisporre rubriche di valutazione di prodotto e/o di processo, *check list* o *rubric* che valutino livelli di competenze disciplinari e trasversali.

Elisabetta Buono

elisabettabuono62@gmail.com

Insegna Lettere al Liceo Artistico Brotzu di Quartu S. E. dove è stata Animatore Digitale. Formatrice in corsi di aggiornamento. Si occupa di curricolo, valutazione per competenze e dell'utilizzo di applicazioni digitali per la scuola. Appassionata di didattica immersiva e di ambienti di apprendimento in 3D, utilizza la piattaforma edMondo e software di modellazione per costruire scenari interattivi.

Cura un canale YouTube in cui pubblica tutorial e strumenti per l'insegnamento attraverso le nuove tecnologie.